

SINTESI QUANTITATIVA DEL SETTORE ORAFO ITALIANO

Il Club degli Orafi Italia e la Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo hanno dato vita a questo rapporto congiunto per condividere le rispettive conoscenze sul settore, in un caso basate sull'esperienza di chi da anni sta sul mercato, nell'altro sul patrimonio informativo di un centro di ricerca specializzato sull'analisi quantitativa di una pluralità di settori.

Nel primo semestre del 2017, secondo i dati del World Gold Council la domanda mondiale di gioielleria in oro ha registrato una moderata ripresa delle quantità, caratterizzata da un recupero del mercato indiano (particolarmente depresso nella prima parte del 2016) e da un progressivo rallentamento della caduta cinese.

In questo contesto, caratterizzato anche da un nuovo recupero dei corsi dei metalli preziosi, il settore orafico italiano ha registrato una buona crescita delle esportazioni in valore (+12%), con una accelerazione nel secondo trimestre.

I dati sulle esportazioni hanno beneficiato di un salto notevole degli invii verso la Francia (+68,8%), che diventa così il secondo mercato di sbocco dell'oreficeria italiana. Da registrare inoltre un andamento molto favorevole delle vendite verso Hong Kong (+14,2%), gli Stati Uniti (+26,3%), e la Turchia (+24,9%). In calo, invece, i valori venduti negli Emirati Arabi Uniti (-7,2%) e nel Regno Unito (-11,3%). La Svizzera, principale destinazione delle esportazioni italiane, evidenzia invece una sostanziale stabilità (+1,7%, ma con un miglioramento nel secondo trimestre). Tra i territori, spicca il dato della provincia di Alessandria (distretto di Valenza Po), che ha registrato un incremento del 39,5%, con un forte sviluppo degli invii verso la Francia. Meno brillanti ma comunque in positivo le esportazioni di Arezzo (+5,1%) e Vicenza (+1,2%, in rallentamento nel secondo trimestre).

Sottolinea Stefania Trenti, della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo - *“Lo scenario internazionale del 2017 è sicuramente migliore rispetto al deludente 2016 ed è soggetto a continue revisioni al rialzo: le imprese italiane sembrano aver colto in parte queste opportunità, come è testimoniato dal buon andamento delle vendite estere fino a giugno, in parte comunque connesso al balzo degli invii da Valenza Po verso la Francia. Da registrare comunque un progressivo miglioramento nel corso degli ultimi mesi, sia delle esportazioni sia soprattutto dell'indice di produzione industriale che, anche in questo settore, ha registrato una netta accelerazione a partire dal mese di maggio”.*

Gabriele Aprea rileva con piacere che *“la situazione in generale è più positiva dello scorso anno e questo fa ben sperare anche in considerazione della più generale tendenza alla crescita economica in Europa e un buon andamento verso gli Stati Uniti mentre un altro importante mercato di sbocco, gli Emirati Arabi Uniti, risentono ancora sensibilmente dell'instabilità in atto nell'area.*

Una riflessione a parte merita il fatto che il picco di export registrato dal distretto di Valenza Po verso la Francia è da ricondurre principalmente ad operazioni infragruppo: come sta succedendo da anni in altri settori del lusso, anche nella gioielleria l'Italia si afferma come una base produttiva importante per le grandi maison francesi che risultano vincenti grazie alla loro dimensione globale. La creazione di occupazione ed il mantenimento del know how nel nostro paese è sicuramente un dato importante: tuttavia, per evitare che l'Italia diventi una sorta di “Cina del lusso”, occorre che continuino a prosperare e si sviluppino ulteriormente anche i brand italiani.

Milano, settembre 2017

Il settore orafa italiano

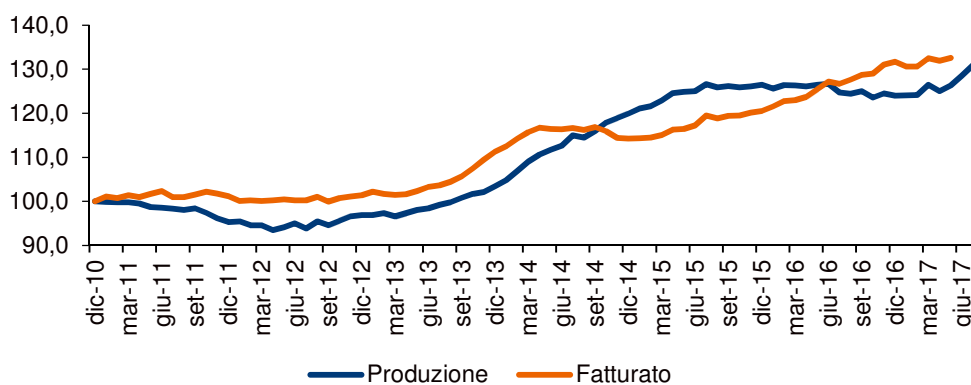
Quadro di sintesi dell'andamento del settore orafa – milioni di € e var. % (stime)^a

	2015	2016	Variazione % 2016	Variazione % 1° Sem. 2017
Fatturato*	7.118	7.780	9,3	1,6
Esportazioni**	6.542	6.230	-4,6	12,0
<i>di cui solo gioielli in preziosi***</i>	5.638	5.440	-3,5	13,0
Importazioni**	2.701	2.680	-0,7	19,7
<i>di cui solo gioielli in preziosi***</i>	1.414	1.418	0,3	50,1
Saldo commerciale (export-import)	3.841	3.551		
<i>di cui solo gioielli in preziosi***</i>	4.243	4.022		

(a) I dati si riferiscono, se non altrimenti specificato, al gruppo merceologico identificato dal codice 32.1 della classificazione ATECO 2007, che secondo la definizione dell'ISTAT include la fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, lavorazione delle pietre preziose. In questa tabella non sono pertanto inclusi i valori relativi alle materie prime metallifere (metalli preziosi) rilevati in un altro codice mentre sono incluse le pietre preziose.

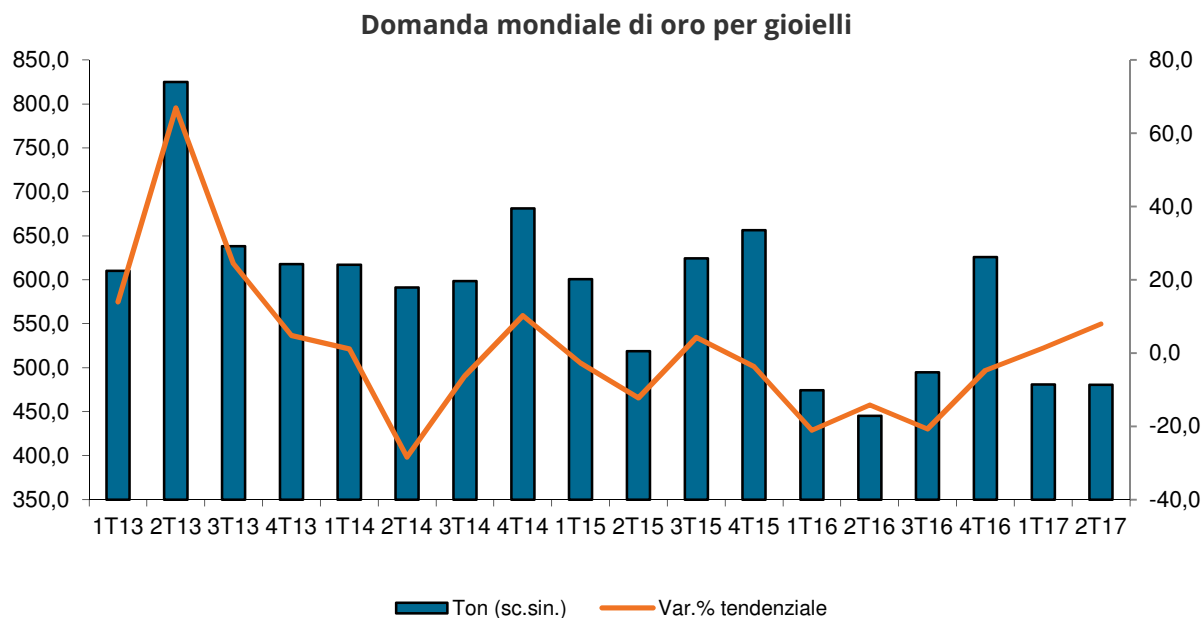
(*) Stima relativa al fatturato ex fabbrica; livelli stimati sulla base dei dati Eurostat ProdCom, variazioni ricavate dall'indice del fatturato totale ISTAT Dati relativi al periodo gennaio-maggio 2017 **) Fonte ISTAT; i dati 2016 e 2017 sono provvisori. (***) Gioielli in argento (cod. HS 711311), in oro o altri metalli preziosi (cod. HS 711319), anche rivestiti e placcati.

Indice del fatturato e della produzione del settore oreficeria e bigiotteria (medie mobili a 12 termini, 2010=100)



Fonte: elab. su dati ISTAT

Il commercio con l'estero



Fonte: World Gold Council – Gold Demand Trends

Gioielli e bigiotteria

Importazioni	2016	Variazione % 2016	Variazione % 1° Sem. 2017
Valori (euro)	2.679.553.758	-0,7	19,7
Quantità (kg.)	5.131.985	1,5	-22,9

Esportazioni	2016	Variazione % 2016	Variazione % 1° Sem. 2017
Valori (euro)	6.542.194.694	-4,6	12,0
Quantità (kg.)	4.484.999	-18,4	23,0

Fonte: ISTAT – ATECO 321. I dati 2016 e 2017 sono provvisori.

Gioielli in argento, oro e altri metalli preziosi

Importazioni	2016	Variazione % 2016	Variazione % 1° Sem. 2017
Valori (euro)	1.418.454.271	0,3	50,1
Quantità (kg.)	260.116	-10,3	0,3

Esportazioni	2016	Variazione % 2016	Variazione % 1° Sem. 2017
Valori (euro)	5.440.024.244	-3,5	13,0
Quantità (kg.)	831.075	-1,8	-2,0

Fonte: ISTAT – HS 711311 e 711319. I dati 2016 e 2017 sono provvisori.

Le esportazioni di oreficeria italiana per mercati (milioni di € e variazioni % sul periodo corrispondente)

Paese	2016	Peso 2016	Variazione % 2016	Variazione % 1° Sem. 2017
Svizzera	1.208,0	19,4%	-6,7	1,7
Emirati Arabi Uniti	904,5	14,5%	-15,0	-7,2
Hong Kong	674,8	10,8%	-9,1	14,2
Stati Uniti	655,2	10,5%	6,6	26,3
Francia	547,3	8,8%	-10,6	68,8
Regno Unito	217,3	3,5%	6,0	-11,5
Turchia	196,0	3,1%	-4,2	24,9
Germania	158,2	2,5%	1,8	13,3
Spagna	120,5	1,9%	-0,6	23,7
Giordania	115,2	1,8%	9,9	-5,5
Israele	94,1	1,5%	23,7	-7,2
Sud Africa	79,8	1,3%	26,5	13,9
Repubblica dominicana	79,3	1,3%	12,2	23,1
Messico	79,3	1,3%	-15,7	-4,2
Romania	77,8	1,2%	8,7	6,7
Totale	6.230,3	100,0%	-4,6	12,0

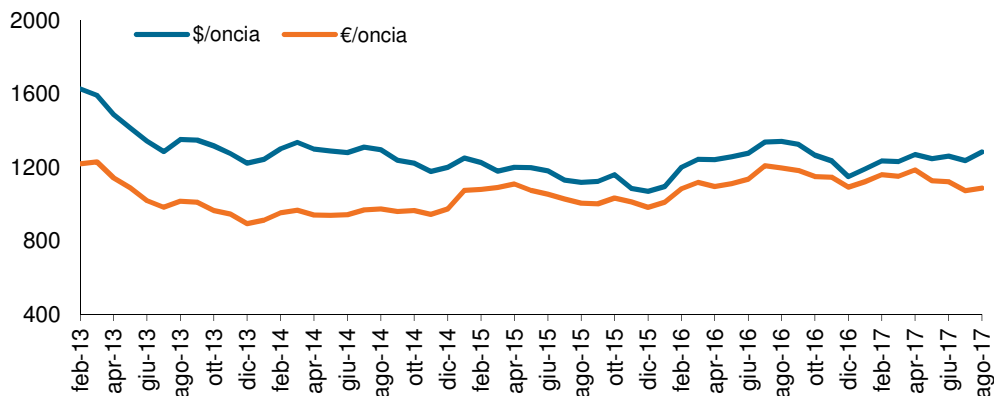
Fonte: ISTAT – ATECO 321. I dati 2016 e 2017 sono provvisori.

Le esportazioni di oreficeria dei principali distretti produttivi (milioni di € e variazione %)

Provincia	2016	Variazione % 2016	Variazione % 1° Sem. 2017
Arezzo	1.814,7	-1,8	5,1
Alessandria	1.548,8	-7,5	39,5
Vicenza	1.343,6	-9,0	1,2
Milano	786,1	7,8	-4,6
Treviso	154,2	-23,9	35,4
Firenze	130,6	-14,7	-9,3
Roma	63,2	13,7	-1,2
Padova	58,3	-9,6	7,0
Torino	39,2	-26,6	164,6
Varese	25,8	46,9	-4,4
Totale	6.230,3	-4,6	12,0

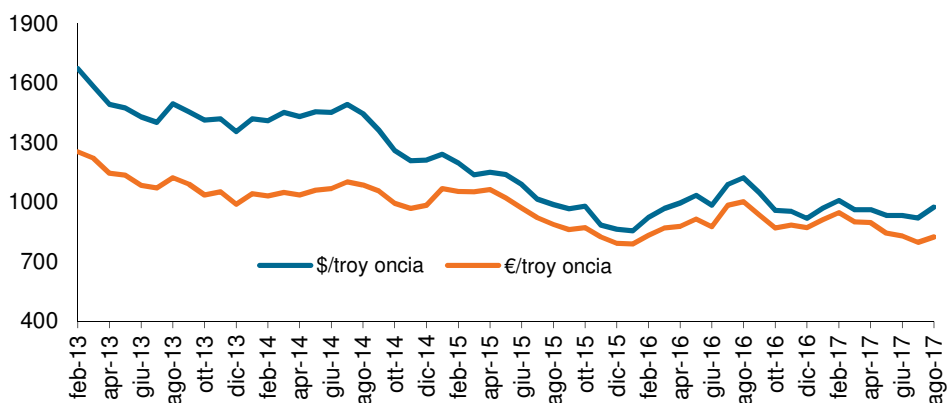
Fonte: ISTAT – ATECO 321. I dati 2016 e 2017 sono provvisori.

Quotazioni medie mensili dell'oro



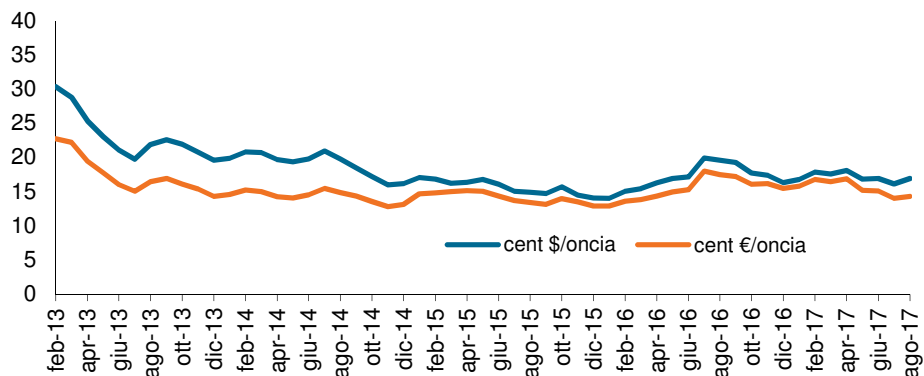
Fonte: London Bullion Market

Quotazioni medie mensili del platino



Fonte: Mattheys

Quotazioni medie mensili dell'argento



Fonte: London Bullion Market

APPENDICE: DEFINIZIONI DELLE STATISTICHE UTILIZZATE

CLASSIFICAZIONE ATECO 2007

32,1 FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE

Questo gruppo include la fabbricazione di gioielleria e articoli di imitazione di gioielleria,

32,11 Coniazione di monete

32,11,0 Coniazione di monete

32,11,00 Coniazione di monete

- coniazione di monete, aventi o meno corso legale, anche di metalli preziosi

32,12 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi

32,12,1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi

32,12,10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi

- fabbricazione di gioielleria in metalli preziosi o in metalli di base rivestiti di metalli preziosi, di pietre preziose o semipreziose o di combinazioni di metalli preziosi, pietre preziose o semipreziose ed altri materiali

- fabbricazione di articoli di oreficeria in metalli preziosi o metalli di base rivestiti di metalli preziosi: posateria, vasellame, pentole, articoli da toletta, articoli per ufficio o da scrittoio, oggetti religiosi eccetera

- fabbricazione di articoli tecnici o di laboratorio in metalli preziosi (esclusi strumenti o parti di essi): crogiuoli, spatole, anodi per galvanostegia eccetera

- fabbricazione di cinturini e bracciali per orologi, polsini e portasigarette in metalli preziosi o metalli di base rivestiti di metalli preziosi

- incisione personalizzata di oggetti in metalli preziosi

- incastonatura pietre preziose e semipreziose

32,12,2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale

32,12,20 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale

- lavorazione delle perle

- produzione di pietre preziose e semipreziose, inclusa la lavorazione di pietre per uso industriale e di pietre sintetiche o ricostituite

- lavorazione dei diamanti

Dalla classe 32,12 sono escluse:

- fabbricazione di cinturini per orologi non metallici (tessuto, cuoio, plastica eccetera), cfr, 15,12

- fabbricazione di casse di orologi, cfr, 26,52

- fabbricazione di cinturini per orologi di metalli non preziosi, cfr, 32,13

- fabbricazione di imitazione di gioielleria, cfr, 32,13

- riparazione di gioielleria, cfr, 95,25

32,13 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili

32,13,0 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili

Tenuto conto della rilevanza delle attività presenti in questa categoria la stessa viene dettagliata nelle seguenti sottocategorie

32,13,01 Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)

32,13,09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili n,c,a,

- fabbricazione di bigiotteria o imitazione di gioielleria: anelli, braccialetti, collane e articoli di gioielleria e simili

Dalla classe 32,13 sono escluse:

- fabbricazione di articoli di gioielleria in metalli preziosi o rivestiti con metalli preziosi, cfr, 32,12

- fabbricazione di articoli di gioielleria con pietre preziose, cfr, 32,12

- fabbricazione di cinturini metallici per orologi realizzati in metalli preziosi, cfr, 32,12

24,41 Produzione di metalli preziosi

24,41,0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati

24,41,00 Produzione di metalli preziosi e semilavorati

- produzione di metalli preziosi di base: produzione e affinazione di metalli preziosi grezzi o lavorati: oro, argento, platino eccetera da minerali e scarti

- produzione di leghe di metalli preziosi

- produzione di semilavorati di metalli preziosi

- produzione di argento placcato su metalli comuni

- produzione di oro placcato su metalli comuni o argento

- produzione di platino o di metalli del gruppo del platino placcati su oro, argento o metalli comuni

- fabbricazione di fili di metalli preziosi mediante trafilatura

- fabbricazione di lamine di metalli preziosi

Dalla classe 24,41 sono escluse:

- fusione di metalli non ferrosi, cfr, 24,53, 24,54

- produzione di getti di metalli preziosi, cfr, 24,54

- fabbricazione di casse di orologi in metalli preziosi, cfr, 26,52

- fabbricazione di oggetti di gioielleria in metalli preziosi, cfr, 32,12

CLASSIFICAZIONE HARMONISED SYSTEM

711311 Minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti, di argento, anche rivestiti, placcati o ricoperti di altri metalli preziosi (escl, quelli > 100 anni di età)

711319 Minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti, di metalli preziosi diversi dall'argento, anche rivestiti, placcati o ricoperti di altri metalli preziosi (escl, quelli > 100 anni di età)